

essere conceduta a' cori; accordo più perfetto non fu mai sentito. Quelle fresche e giovani voci, l'amore che ognuno metteva nella sua parte, diedero a quelle note un risalto, ch'elle forse mai non ebbero sulle scene venali, dove per ordinario non si fa sempre quel che si può, ma quel che si debbe soltanto.

L'orchestra, diretta dal *Moia*, che, non pago dell' unica corona d' illustre pittore, quella pur volle aggiugnersi di musico egregio, contribuì all'esito fortunato di questo grazioso spartito. Tale primo felicissimo saggio di un' opera compiuta ne fa altri desiderare, come noi desideriamo che così nobile istituzione, ch'è di tanto decoro alla nostra città, prosperi e si mantenga.

V.

TEATRO APOLLO. —

II. COMPAGNIA DRAMMATICA FRANCESE (*).

A' tempi favolosi, quando il mondo non ci si era ancora arrovesciato addosso, e la gente non aveva maggior pensiero che darsi

(*) Gazzetta del 20 luglio 1851.